



SUPER YACHT

IL MEGLIO DEL MADE IN ITALY



EDIZIONE 2023



TANTI BUONI MOTIVI PER SORRIDERE

Chi (come il sottoscritto) pensava che il 2023 avrebbe fatto registrare un rallentamento dell'industria nautica italiana, e in particolare del segmento di mercato dei super yacht in termini di nuove commesse ottenute, si sbagliava. L'esercizio nautico terminato la scorsa estate e l'anno solare che volge al termine hanno mostrato segnali di dinamismo uguali se non superiori al 2022 che già era passato alla storia come un anno "irripetibile" per il mercato delle navi da diporto.

Nelle ultime settimane segnali di rallentamento o di stabilizzazione si sono effettivamente registrati ma il mercato sembra attualmente aver raggiunto un plateau particolarmente ricco. Sono gli stessi big della cantieristica a chiedere ritmi di lavoro più consoni alla struttura del mercato e delle aziende.

Secondo i numeri pubblicati nel rapporto "Nautica in Cifre", da cui sono stati estratti alcuni dei contenuti e delle tabelle riportati in questo inserto intitolato 'Super Yacht: il Meglio del Made in Italy', lungo la Penisola sono stati generati ricavi per oltre 7 miliardi di euro, in crescita di un miliardo rispetto a un anno prima quando già si era tornati al biennio d'oro 2017/2018. Le nuove costruzioni valgono poco più di 4 miliardi, l'accessoristica 1,5 miliardi e il refit quasi mezzo miliardo di euro.

Nonostante il parco circolante di super yacht immatricolati in Italia risulti lievemente in calo, può far sorridere invece il dato che l'Italia è diventata il primo esportatore al mondo nel settore della cantieristica nautica, un primato che ha visto il nostro Paese prevalere sul competitor di sempre, ovvero l'Olanda, e più in generale i cantieri del Nord Europa.

Questa leadership sembra destinata a durare ancora negli anni a venire se, come certifica il Global Order Book 2023 di Show-Boats International, l'Italia compare al vertice anche di nuove commesse in portafoglio con 22.056 metri complessivi di scafi da costruire e 593 navi da diporto.

Tanti, dunque, i motivi per cui l'industria nautica in Italia può sorridere anche se rimangono ancora alcune criticità importanti da risolvere. Una di queste, riguardante i titoli professionali degli ufficiali che imbarcano sugli yacht, dovrebbe trovare a breve una soluzione con la firma del decreto ministeriale che migliorerà la disciplina dei certificati professionali per il personale imbarcato sulle imbarcazioni e navi da diporto impiegate in attività di noleggio e sulle navi destinate esclusivamente al noleggio per finalità turistiche.

Un intervento normativo che riguarderà sia i titoli maggiori Stcw, sia l'introduzione del titolo semplificato (Ufficiale di navigazione del diporto di 2a classe) e che secondo Confindustria Nautica può creare fino a 3.000 nuovi posti di lavoro. Se non saranno proprio 3mila saranno comunque molti e renderanno più accessibile lo yacht come posto di lavoro per i tanti giovani italiani interessati alla carriera in mare.

Oltre ai numeri e ai fatturati, anche questa è una bella notizia per l'economia del mare e per le future generazioni.

Buona lettura!

Nicola Capuzzo
Direttore responsabile
SUPER YACHT 24

L'INDUSTRIA NAUTICA TRICOLORE, LEADER NEL MONDO	PAG. 5
PER I SERVIZI PORTUALI TURISTICI UN ALTRO ANNO DI CRESCITA	PAG. 7
FATTURATO RECORD A 7,3 MILIARDI E LEADERSHIP NELL'EXPORT A LIVELLO MONDIALE PER LA NAUTICA ITALIANA	PAG. 9
IN CALO (-3.420) IL NUMERO DI NAVI E DI UNITÀ DA DIPORTO BATTENTI BANDIERA ITALIANA	PAG. 12
L'ITALIA È DIVENTATA IL PRIMO ESPORTATORE AL MONDO NELLA CANTIERISTICA NAUTICA	PAG. 15
REFIT E RIPARAZIONI DI YACHT VALGONO 421 MILIONI IN ITALIA	PAG. 17
ASSOMARINAS: "NEL 2023 +2,9% DI ORMEGGI STANZIALI. NEL 2024 ATTESO UN +3,1%"	PAG. 19
SUPPLY CHAIN E NAUTICA: I CANTIERI ITALIANI HANNO DETTO ADDIO AL 'JUST IN TIME'	PAG. 22
COME STA CAMBIANDO LA DOMANDA DI SUPER YACHT AI CANTIERI ITALIANI	PAG. 24
BALDUCCI (OVERMARINE): "PER IL PROSSIMO STEP DI SOSTENIBILITÀ NELLA NAUTICA SERVONO 4-5 ANNI"	PAG. 26
VITELLI (AZIMUT BENETTI) AUSPICA UNA NORMALIZZAZIONE DEL MERCATO E LANCIÀ L'AIRBNB DEGLI YACHT	PAG. 26
GALASSI (FERRETTI GROUP): "UN SALONE DI CANNES ECCEZIONALE, SUPERIORE ALLE ASPETTATIVE"	PAG. 26
PEROTTI (SANLORENZO) ANNUNCIA: "FARÒ PRESTO UNA BARCA A VELA"	PAG. 26
MICHEL KARSENTI: "NEL FUTURO PROSSIMO DI CANADOS MATERIALI COMPOSITI E NUOVI CAPANNONI"	PAG. 28
FILIPPO DUÒ: "PER VITTORIA YACHTS UN NUOVO PROGETTO DI CANTIERE ANCHE PER REFIT A MONFALCONE"	PAG. 28
PASQUALE DI NAPOLI: "VI PRESENTO IL NUOVO PROGETTO CANTIERI DI PUGLIA"	PAG. 28
MARCO VALLE: "NEL FUTURO DI BENETTI IL MEDIO ORIENTE GRAZIE AL NUOVO SOCIO PIF"	PAG. 28
GINO BATTAGLIA: "QUEL (POCO) CHE MANCA ANCORA AI COMANDANTI E AI CANTIERI ITALIANI"	PAG. 30
LA SFIDA GREEN E IL SUPER YACHT DEL FUTURO SECONDO PEZZINI (FLOATING LIFE)	PAG. 30
TOMMASO SPADOLINI: "IL FUTURO È DEI CATAMARANI PER QUESTIONE DI ECOLOGIA E CONSUMI"	PAG. 30
FABIO PESTO: "I PIANI PER IL PROSSIMO MYBA A GENOVA E L'APERTURA DI PESTO SEA GROUP IN SUD AFRICA"	PAG. 30
BATTEZZATO ALMA, IL PRIMO 57 STEEL SANLORENZO	PAG. 32
VARATO DA BAGLIETTO IL 41 METRI FRANCESCA II	PAG. 32
VARATO IN ITALIA IL CATAMARANO	PAG. 32
SILENT 60 DI SILENT-YACHTS	PAG. 32
VARATO IL DODICESIMO SUPERYACHT NAVETTA 30	PAG. 32
VARATO IL NUOVO CRN 139 DI 72 METRI	PAG. 34
VARATO DA ROSSINAVI A VIAREGGIO IL 66 METRI ALCHEMY	PAG. 34
VARATO DA AB YACHTS IL NUOVO AB120	PAG. 34
VARATO STELLAMAR, NUOVO EXPLORER SERIE RJ 115 DEL CANTIERE DELLE MARCHE	PAG. 34
VARATO UN NUOVO ADMIRAL 55 METRI CON INTERNI A FIRMA GIORGIO ARMANI	PAG. 36
VARATO A LIVORNO IL NUOVO 50 METRI 'ALUNYA' COSTRUITO DA BENETTI	PAG. 36
VARATO A PISA IL 27 METRI TEMBEA PRESSO IL CANTIERE SEVEN STARS	PAG. 36
VARATO IL TERZO ESEMPLARE DEL MANGUSTA OCEANO 50	PAG. 36
VARATO IL MAIORA EXUMA CON 'FATTORE 3X' DI NEXT YACHT GROUP	PAG. 38
ROSETTI SUPERYACHTS HA VARATO IL NUOVO 38 METRI EXP RIBATTEZZATO MAKASEA	PAG. 38
VARATO AD ANCONA UV II, IL NUOVO ISA GT 45	PAG. 38
VARATO DA COLUMBUS YACHTS IL NUOVO 50 METRI FULL CUSTOM 'ANJELIF'	PAG. 38
VARATO A SPEZIA IL NUOVO RIVA 82' DIVA	PAG. 40
VARATO A VIAREGGIO DA BENETTI IL NUOVO 44 METRI ABBENTURES 2	PAG. 40
BATTESIMO IN MARE AD ANCONA IL SECONDO CUSTOM LINE 140'	PAG. 40
PER GIANGRASSO CONSEGNATO IL MA VICTOIRE ALLUNGATO E NUOVA PARTNERSHIP CON NEXT GROUP	PAG. 40
VARATO ART EXPLORER, PRIMO CATAMARANO A VELA DI PERINI NAVI	PAG. 42
THE ITALIAN SEA GROUP HA VARATO IL CATAMARANO TECNOMAR RIBATTEZZATO THIS IS IT	PAG. 42
VARO E RECORD DI VELOCITÀ PER EXUMA 35 METRI DI NEXT YACHT GROUP	PAG. 42
VARATO A LIVORNO IL SUPERYACHT BENETTI FB284 DI 67 METRI	PAG. 42



Superyachting
made to
measure with

RINA MAXIMA

 [RINA.ORG](https://www.rina.org)

CONTRIBUTO
A CURA DI
SAVERIO
CECCHI *

* PRESIDENTE
CONFINDUSTRIA
NAUTICA

L'INDUSTRIA NAUTICA TRICOLORE, LEADER NEL MONDO

Le stime di inizio anno del nostro Ufficio Studi sull'andamento dell'industria nautica nel 2022 si sono rivelate corrette: il comparto ha addirittura superato la soglia dei 7 miliardi di euro di fatturato, un valore mai toccato prima.

Seguendo la scia del 2021, l'anno con il migliore incremento di fatturato di sempre, il mercato nel corso del 2022 si è infatti dimostrato solido e reattivo, raggiungendo un fatturato globale di 7,33 miliardi di euro, in crescita del 20%.

Il perdurare dell'incertezza globale a livello economico e politico, che potrà portare in futuro ad una normalizzazione dei tassi di crescita del settore, non ha

smorzato il vento favorevole alla produzione cantieristica nautica tricolore, che ha continuato a soffiare anche nell'anno nautico appena concluso.

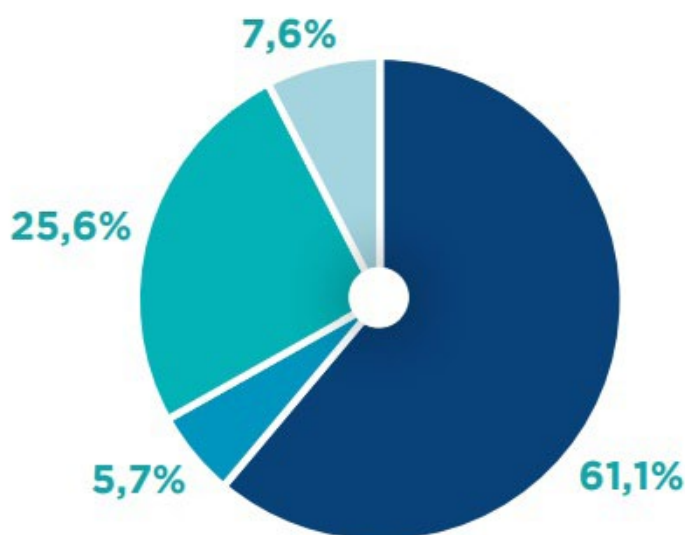
Il motore trainante del comparto si è ancora una volta dimostrato l'export, sempre più forte, che ha visto l'Italia riprendersi nel 2022 il ruolo di primo Paese esportatore mondiale di imbarcazioni e yacht, con il record storico di oltre 3,5 miliardi di dollari, che valgono una quota globale pari al 18,3%.

Confindustria Nautica guarda con orgoglio ai successi delle proprie aziende, guidate da imprenditori appassionati e fieri di appartenere a un comparto industriale proiettato verso il futuro, che ha dimostrato l'auto-



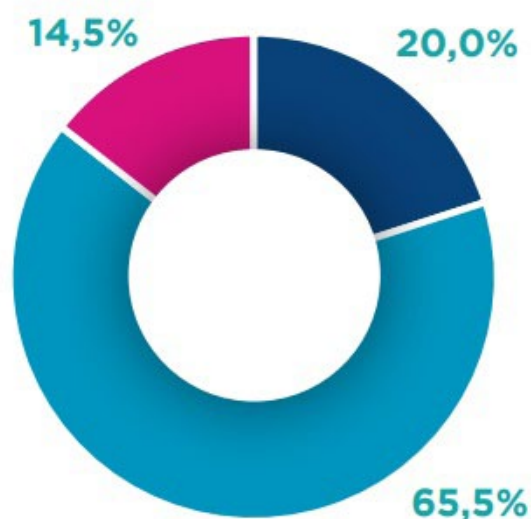
revolezza e la forza di condurre una produzione di eccellenza in tutti i mari del mondo. ■

Fig. 2.1 ~~~~~ **Peso % dei sottosettori dell'industria nautica**
anno 2022



- Nuove unità da diporto
- Refit, riparazione e rimessaggio
- Accessori
- Motori

Fig. 2.2 ~~~~~ **Ripartizione del fatturato globale dell'industria nautica**
anno 2022



- Prod. nazionale per il mercato italiano (a)
- Prod. nazionale per esportazione (b)
- Importazioni (c)



NEW SUPERYACHT GENERATION


ROSSINAVI

CONTRIBUTO
A CURA DI
ROBERTO
PEROCCHIO *

* PRESIDENTE
ASSOMARINAS

PER I SERVIZI PORTUALI TURISTICI UN ALTRO ANNO DI CRESCITA

I servizi portuali turistici italiani hanno registrato un incremento per il terzo anno consecutivo, come risulta dalla nostra indagine su un campione di 35 porti turistici associati di tutta Italia. Nonostante le preoccupazioni espresse l'anno scorso dagli operatori per l'aumento dell'inflazione e dei costi energetici, anche quest'anno la crescita media di fatturato si è attestata su un dato medio del 3 per cento, che avrebbe potuto essere migliore se il maltempo primaverile non avesse rallentato l'avvio della stagione nautica e se il settore della locazione e del noleggio delle imbarcazioni, che incide sul fatturato dei transiti nei porti turistici, non avesse accusato una riduzione di occupazione nel periodo di agosto a causa delle migliaia di italiani che quest'anno hanno ripreso a volare a lungo

raggio per trascorrere le proprie vacanze all'estero.

Sul buon andamento della stagione ha inciso anche un positivo andamento del transito di superyacht provenienti dall'estero che sempre più spesso scelgono le destinazioni italiane, soprattutto lungo la rotta Sardegna - Campania - Sicilia, come meta privilegiata, anche grazie agli investimenti compiuti da molti operatori per poter accogliere unità superiori ai 24 metri.

Anche se la famiglia media italiana deve affrontare situazioni economiche sempre più difficili, l'opinione degli operatori è che la ricerca di vacanze all'aria aperta, il turismo di prossimità derivato dal periodo di covid e il conseguente "turismo di rivalsa" continueranno, anche nel 2024, a sostenere la richiesta di imbarcazioni, soprattutto usate, e questo contribuisce nei marina e nei

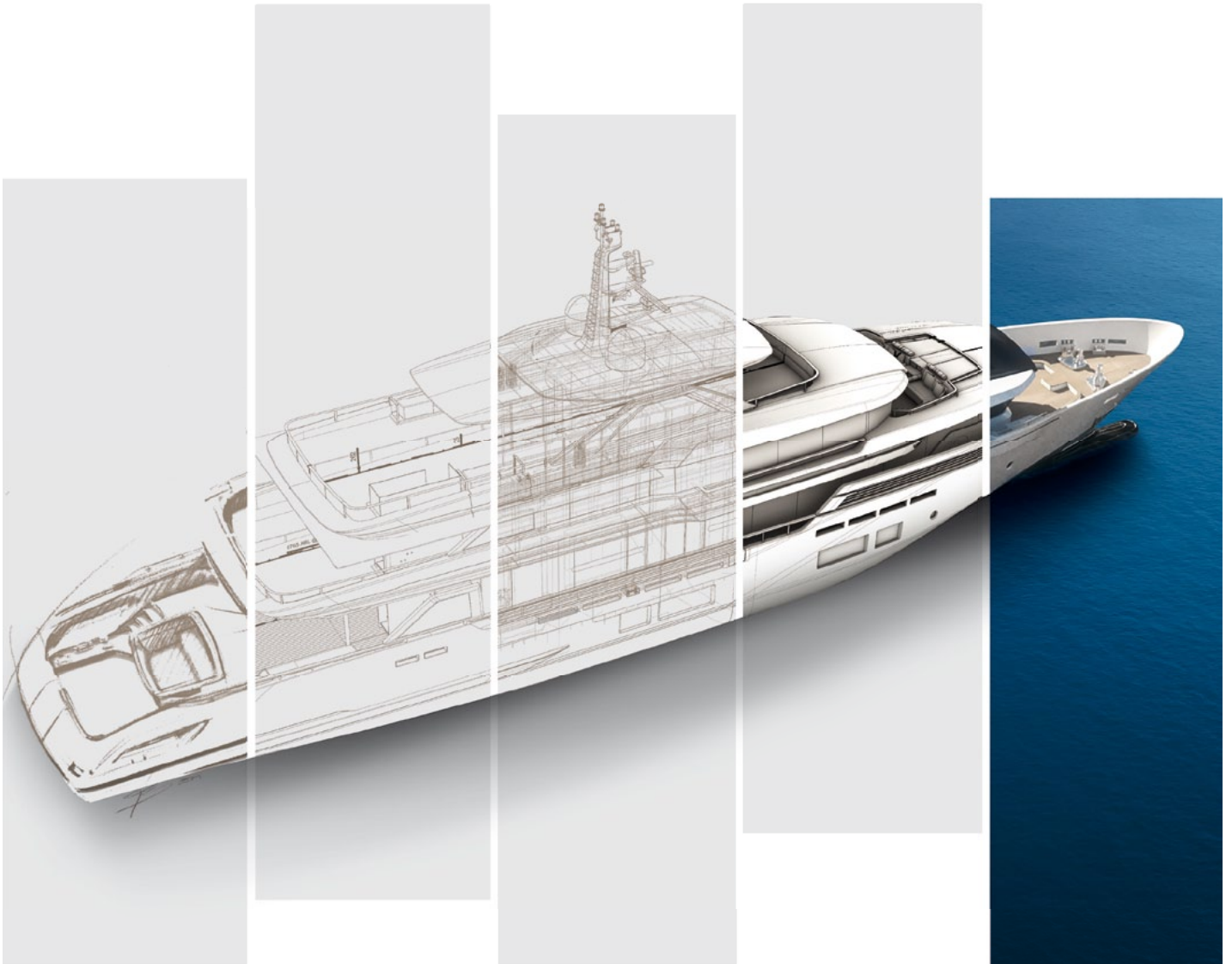
cantieri ad alimentare il mercato dei rimessaggi e del refitting.

Il solo dato inferiore alle aspettative è l'andamento della vendita, o cessione a lungo termine, dei posti barca, che evidenzia un incremento modesto per ora, dell'1,4 per cento, dovuto probabilmente alla difficoltà dell'utenza a fare programmi di lungo termine e al costo degli interessi bancari. Ciò spinge gli investitori in porti turistici a orientarsi su un modello di business più alberghiero che immobiliare, cioè focalizzato su una gestione di lungo periodo anziché sulla rapida collocazione dei posti barca sul mercato.

Un cambiamento di paradigma che attualmente favorisce le catene di porti turistici, nazionali e internazionali, che già operano nel mercato, come dimostrato da alcune recenti acquisizioni di porti turistici in fase di riqualificazione e ampliamento. ■



CUSTOM LINE NAVETTA 50. ALUMINIUM ALLOY MIRRORS YOUR DREAMS.



There's a revolution in the art of cruising. It began when Custom Line applied its Italian excellence, endless innovation and hallmark design to a key new segment: cutting-edge 50-metre sub-500 GT aluminium alloy yachts. The result is an all-new superyacht construction material, unprecedented spaciousness, and interlinked interior and exterior areas for supreme comfort and on-board liveability. Featuring Filippo Salvetti's distinctive exterior design and the luminous beauty of the unrivalled interior architecture by Antonio Citterio Patricia Viel. The yacht is 50 metres of pure aluminium alloy from the owner suite on the forward upper deck to the magnificent beach club leading directly off the outdoor aft decks, an exclusive private lounge at the water's edge integrated to perfection with the rectangular spa pool. This is the majestic flagship of our fleet: **the Custom Line Navetta 50.**

	COMPOSITE YACHTS				ALUMINIUM ALLOY YACHTS
Navetta m	30	33	37	42	Custom Line Navetta 50
Planing ft	106'	120'	140'		

CUSTOM LINE

BEYOND THE LINE

MADE-TO-MEASURE SUPERYACHTS

COMMENTANDO
LE STATISTICHE
DEL RAPPORTO
"LA NAUTICA IN
CIFRE" CECCHI
(CONFINDUSTRIA
NAUTICA)
HA DETTO DI
ASPETTARSI UN
RALLENTAMENTO
PER GLI ANNI
A VENIRE

FATTURATO RECORD A 7,3 MILIARDI E LEADERSHIP NELL'EXPORT A LIVELLO MONDIALE PER LA NAUTICA ITALIANA

Nel 2021 l'industria italiana della nautica ha fatto registrare un fatturato globale pari a 6,11 miliardi di euro, in crescita del 31,1% rispetto ai 4,66 miliardi del 2020 ma soprattutto riprendendo il trend crescente che proseguiva dal 2013 quando il volume d'affari del comparto era crollato a 2,4 miliardi. Si è quindi tornati al biennio d'oro 2017/2018 quando il fatturato annuale aveva

raggiunto quota 6,2 miliardi di euro. "Il trend ormai è consolidato e i dati ancora incredibili dei primi sei mesi di quest'anno ci dicono che il 2022 sarà un altro anno di crescita" ha spiegato Stefano Pagani Isnardi, Direttore ufficio studi di Confindustria Nautica, secondo il quale "nel 2023 attesa una stabilizzazione".

Tutti i settori principali che formano il fatturato dell'industria nautica sono cresciuti nell'ultimo anno: la cantie-

ristica vale 4,09 miliardi (il 66,9% del totale), gli accessori 1,57 miliardi (il 25,7%), i motori 450mila euro (7,4%) e a seguire c'è il refit di imbarcazioni e navi da diporto. In termini di contributo al Pil il peso della nautica ha raggiunto il 2,89%.

Il direttore della Fondazione Edison, Marco Fortis, ha evidenziato come il settore "imbarcazioni da diporto e sportive" sul comparto specifico degli "altri mezzi di trasporto"

Fig. 1.1  **Industria italiana della nautica, andamento del fatturato globale 2000-2022**

valori in miliardi di euro



Fonte: elaborazione Confindustria Nautica

abbia aumentato la propria incidenza sull'export dal 8,7% del 2000 al 17,9% del 2021. Anche in termini di bilancia commerciale (che meglio misura la specializzazione di una data industria) il peso delle imbarcazioni da diporto e sportive è cresciuto, passando dal 22,1% al 35,5%.

Le "Imbarcazioni da diporto e sportive" rientrano inoltre tra i settori che dall'inizio del nuovo millennio hanno registrato le maggiori crescite dell'export: considerando unicamente i settori manifatturieri più rilevanti per la bilancia commerciale italiana, vale a dire quelli che presentano nel 2021 un surplus commerciale superiore a 2 miliardi di euro, il comparto delle "Imbarcazioni da diporto e sportive" si posiziona infatti al 10° posto per crescita dell'export; in particolare, le esportazioni del settore sono passate dagli 850 milioni di euro nel 2000 ai 3 miliardi del 2021, registrando una crescita pari a 2,1 miliardi in valore assoluto e al 247,6% in termini percentuali.

L'anno scorso i primi cinque mercati di esportazione dell'I-

talia nel settore "barche e yacht da diporto con motore entro-bordo" sono state nell'ordine le Isole Cayman (543 milioni di dollari), gli Stati Uniti (532 Mln \$), la Francia (268 Mln \$), le isole Marshall (245 Mln \$) e Malta (241 Mln \$). Nella classifica dei primi 10 paesi esportatori mondiali l'Italia è al secondo posto (quasi 3,5 miliardi di dollari e una quota rispetto al totale mondiale del 16,1%) alle spalle dell'Olanda; se si guarda però la classifica del saldo commerciale il nostro paese sale al primo posto con 3,1 miliardi di dollari.

A proposito invece dei principali poli produttivi territoriali al primo posto c'è quello definito dell'Alto Mediterraneo (Liguria e Toscana) con 122 imprese, 3.722 addetti, un fatturato 1,8 miliardi di euro; a seguire il distretto Adriatico composto da 72 imprese, 2.363 addetti e 790 milioni di euro di fatturato. I seguenti tre distretti geografici più importanti sono quello della Lombardia, quello di Napoli e quello di Torino.

Durante la cerimonia di inaugurazione del Salone Nautico

in corso a Genova il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi, ha evidenziato come la produzione del comparto sia "cresciuta del 31% toccando i 6,11 miliardi con 27 mila addetti diretti". Quest'ultimi nel 2021 "sono aumentati del 10% e con la filiera raggiungono i 90 mila occupati". La nautica è dunque "il settore che in percentuale è cresciuto più di tutti gli altri". All'evento fieristico di Genova sono esposte oltre 1000 barche, i brand presenti sono oltre 900 e i nuovi modelli 168.

Carlo Maria Ferro, presidente di Ilice Agenzia, ha detto: "Parlare di export aiuta a vedere il futuro con più ottimismo: l'export nazionale nel 2021 aveva già recuperato 7,5 punti percentuali, al di sopra dei livelli pre-pandemia e i primi sei mesi di quest'anno segnano un 22%. Andando a scomporre il dato, la nautica è stata capace di crescere oltre i valori del 2020 e nei sei mesi di quest'anno è cresciuta più rapidamente del dato nazionale, due volte rispetto al 2019. Esportare la nautica è esportare il meglio di tutta la produzione italiana". ■





Made in Genova

L'eccellenza di una tradizione italiana

Made in Italy anche nella nautica è sinonimo di qualità eccellente, design raffinato e impiego intelligente della tecnologia. Nel contesto della millenaria cantieristica genovese sorge Tankoa Yachts, eccellenza italiana delle imbarcazioni di lusso a livello internazionale.

Tankoa è la quintessenza del perfetto "cantiere boutique". Coniuga l'attitudine tutta italiana al design con raffinati componenti di lusso, dettagli unici e autentica artigianalità: il meglio del Made in Italy per dare vita ai sogni dell'armatore più esigente.



IL RAPPORTO
"DIPORTO
NAUTICO
IN ITALIA -
ANNO 2022"
DEL MINISTERO
DEI TRASPORTI
MOSTRA IN
PARTICOLARE
CHE I SUPER
YACHT ITALIANI
OLTRE I 24 METRI
DI LUNGHEZZA
SONO SCESI A 166

IN CALO (-3.420) IL NUMERO DI NAVI E DI UNITÀ DA DIPORTO BATTENTI BANDIERA ITALIANA

Oltre a 'La Nautica in Cifre' elaborato da Confindustria Nautica, il Salone Nautico Internazionale di Genova è stato anche l'occasione per presentare il rapporto intitolato "Diporto Nautico in Italia - Anno 2022" prodotto dall'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il contributo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, delle Capitanerie di Porto e degli Uffici Marittimi Dipendenti, degli

Uffici della Motorizzazione Civile, delle Autorità di Sistema Portuale, della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne.

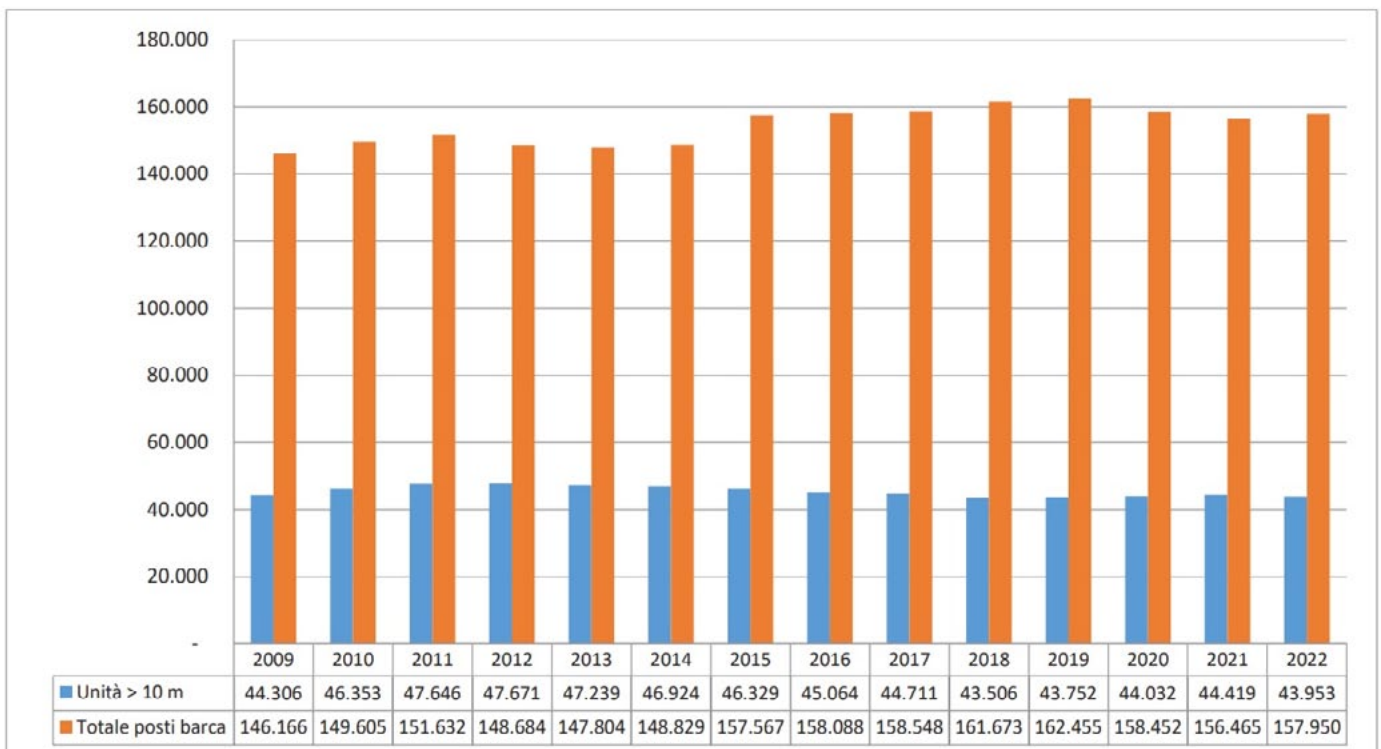
Le statistiche riportate nella sezione di sintesi e nelle tabelle di dettaglio inserite nei vari capitoli evidenziano in primis come al 31 dicembre 2022 risultino iscritte sul territorio nazionale 81.464 unità da diporto, delle quali 66.308 registrate negli Uffici Marittimi Periferici del-

le Capitanerie di Porto e 15.156 presso gli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile, a fronte di 157.950 posti barca destinati all'attracco e all'ormeggio di naviglio da diporto disponibili lungo i litorali italiani.

A tale riguardo, occorre sempre tenere in conto come le attuali dotazioni infrastrutturali siano in parte destinate anche ad accogliere unità da diporto di lunghezza inferiore ai 10 metri per le quali non sussiste l'obbligo di iscrizione a tali Registri.

Il numero di unità iscritte ri-

Grafico A - Numero delle unità da diporto di lunghezza superiore ai 10 metri iscritte negli Uffici Marittimi Periferici e numero di posti barca in Italia - Anni 2009-2022



Nota: dati al 31 dicembre, ad eccezione dei posti barca degli anni dal 2018 in poi, riferiti invece al 30 settembre.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità di Sistema Portuale, U.M.C.

spetto al numero di posti barca (“indice di affollamento”) risulta particolarmente alto nel Lazio (100,4 unità ogni 100 posti barca), nel Veneto (99,7) e, a seguire, in Liguria (75,7) e in Emilia Romagna (70,3), a fronte di valori dell’indice significativamente bassi, con valori inferiori alla media nazionale (51,6), nelle Regioni dell’Italia Meridionale e insulare, dove dotazioni infrastrutturali e punti di sbarco destinati al turismo nautico sono rivolti anche a soddisfare le numerose domande di attracco che si registrano nei mesi estivi da parte di diportisti di altre Regioni o esteri.

Per quanto riguarda l’incidentalità, infine, nel 2022 si è registrata una notevole diminuzione del numero dei sinistri (176) rispetto al 2021 (271), ma anche un aumento delle persone coinvolte, 78 a fronte delle 59 del 2021. E questo incremento riguarda sia il numero dei morti che quello dei feriti. Scorrendo la pagina della pubblicazione è interessante notare che,

delle 66.308 unità da diporto ‘immatricolate’ in Italia, appena 166 sono super yacht di lunghezza superiore ai 24 metri (navi da diporto), un valore in calo di 3 unità rispetto al 2021, mentre 43.787 sono imbarcazioni di lunghezza compresa fra 10,01 e 24 metri (il 66% del totale) e 22.355 i nantanti fino a 10 metri o di lunghezza non specificata.

In generale si può osservare che il numero delle unità complessivamente iscritte in Italia al 31 dicembre 2022 sia inferiore (di 3.420 unità) rispetto a quello rilevato al 31 dicembre 2021, le unità a vela siano concentrate (l’83%) nelle classi di lunghezza 10-18 metri. A fine 2022 il Compartimento Marittimo con il numero maggiore di unità iscritte è quello di Genova (10.742 unità), seguito da Roma (7.330 unità) e Napoli (6.590 unità).

Nella prefazione del volume il Ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, sottolinea come “il settore della nautica da diporto è ormai da alcuni anni in ripresa,

con significativo vigore, dopo il parziale rallentamento nella prima parte del 2020 a causa della pandemia. In particolare – ha proseguito il Ministro – il biennio 2021-2022 è stato caratterizzato da una sensibile ripresa della crescita degli ordinativi e della domanda interna ed estera delle imbarcazioni italiane da diporto e sportive. Anche il 2023 sta confermando tale trend, parallelamente a un ulteriore rilancio del turismo nautico, favorito dalle migliorate condizioni, sul piano infrastrutturale e ricettivo, grazie a una più razionale distribuzione dei posti barca, di porti e punti di sbarco dedicati al diporto”.

Secondo Salvini, infine, “la migliorata situazione del nostro Paese sta, inoltre, consentendo all’intero settore di usufruire di nuovi finanziamenti, nazionali ed europei, che stimolano un’ulteriore crescita dell’indotto e, più in generale, dell’occupazione, ponendo nuovamente la nautica da diporto tra i principali volani dell’economia nazionale”.

28 NOVEMBRE 2023 | ORE 9:30-13:00
RIDOTTO DEL TEATRO DELLE MUSE - ANCONA



LE MARCHE: LA REGIONE DELLE NAVI DI LUSO

GOLD SPONSOR

VOLVO PENTA

SILVER SPONSOR



BRONZE SPONSOR



In collaborazione con



CLEAN SAILING MADE EASY YACHT SOLUTIONS



CLEAN BALLAST WATER FOR YOUR VOYAGES



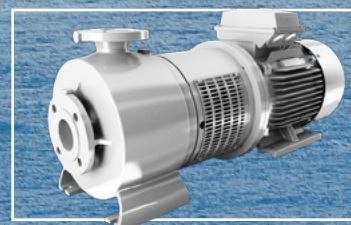
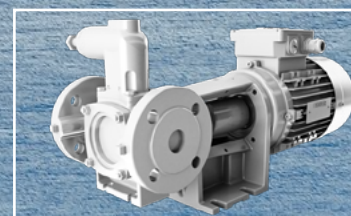
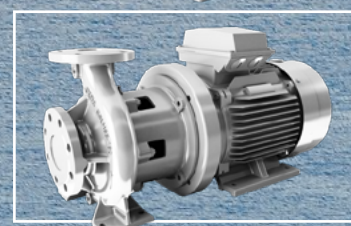
IMO



Your ballast water management system will ensure you do not transfer living organisms, including microorganism, algae, bacteria and vira from one part of the world to another. The process prevents the introduction and spread of invasive species, which are a threat to local eco-systems.

PUMPS FOR YOUR YACHT ENGINE ROOM

A reliable operation is essential when sailing in the world waters – and when relaxing and enjoying your yacht sailing, high quality and reliable pumps are creating the foundation for a peaceful and safe voyage on board your valuable yacht and a must have in the engine room.



www.desmi.com
desmi@desmi.com

DESMI

Group of selected pumps for
yacht engine room

L'ITALIA È DIVENTATA IL PRIMO ESPORTATORE AL MONDO NELLA CANTIERISTICA NAUTICA

Nel 2022 l'Italia è risultata il primo Paese esportatore al mondo nel settore della cantieristica nautica. Il primato emerge dall'analisi di Fondazione Edison per "Nautica in cifre". L'export l'anno scorso ha raggiunto il record storico pari a quasi i 3,6 miliardi di dollari che valgono il 18,3% dell'export mondiale nonché la quota maggiore mai registrata dall'Italia.

Al secondo posto si collocano i Paesi Bassi con quasi 2,8 miliardi di dollari e una quota pari al 14,3%, che cedono dopo diversi anni il primo posto all'Italia.

Al terzo posto con 2,1 miliardi di dollari e una quota pari al 10,8% si confermano gli Stati Uniti. Al quarto posto sale la Francia con un export di quasi 1,4 miliardi (e una quota del 7,1%) seguita a breve distanza dalla Germania che con esportazioni pari a 1,3 miliardi (quota pari allo 6,7%) si trova al quinto posto.

Questi primi 5 Paesi (top 5) rappresentano il 57,2% circa di tutte le esportazioni mon-

diali del settore della cantieristica nautica. Italia, Paesi Bassi, Stati Uniti e Francia coprono circa la metà dell'export mondiale.

Appare evidente che raggiungere il primo posto in un mercato così concentrato, in cui pochi Paesi produttori risultano altamente specializzati, diviene per la cantieristica nautica italiana un risultato ancora più prestigioso.

Oltre ai Paesi citati, anche il Regno Unito si colloca come un player importante (al sesto posto) con esportazioni pari circa 1,1 miliardi di dollari (quota pari al 5,8), mentre ottengono risultati più modesti la Cina (647 milioni di dollari, quota pari al 3,3%), la Polonia (641 milioni di dollari, 3,3%), Australia (456 milioni di dollari, quota pari al 2,3%) e Turchia (429 milioni di dollari, quota pari al 2,2%).

Il comparto delle barche e yacht con motore entro-bordo è, in Italia, il più rilevante in termini di valori esportati: quasi 3,2 miliardi di dollari corrispondono a quasi il 90% dell'intero settore della cantieristica nautica italiana. Con

3.173 milioni di dollari, l'Italia è il primo esportatore al mondo del comparto delle barche e yacht con motore entro-bordo. Nondimeno, le esportazioni italiane rappresentano addirittura il 25,1% (un quarto) di questo mercato a livello globale.

A conferma della leadership del nostro Paese nel settore specifico delle barche e yacht da diporto con motore entro-bordo il Global Order Book 2023, la speciale classifica elaborata annualmente dalla rivista Showboats International, posiziona l'industria italiana al top mondiale per ordini di superyacht, con 22.056 metri complessivi commissionati e 593 yacht in costruzione.

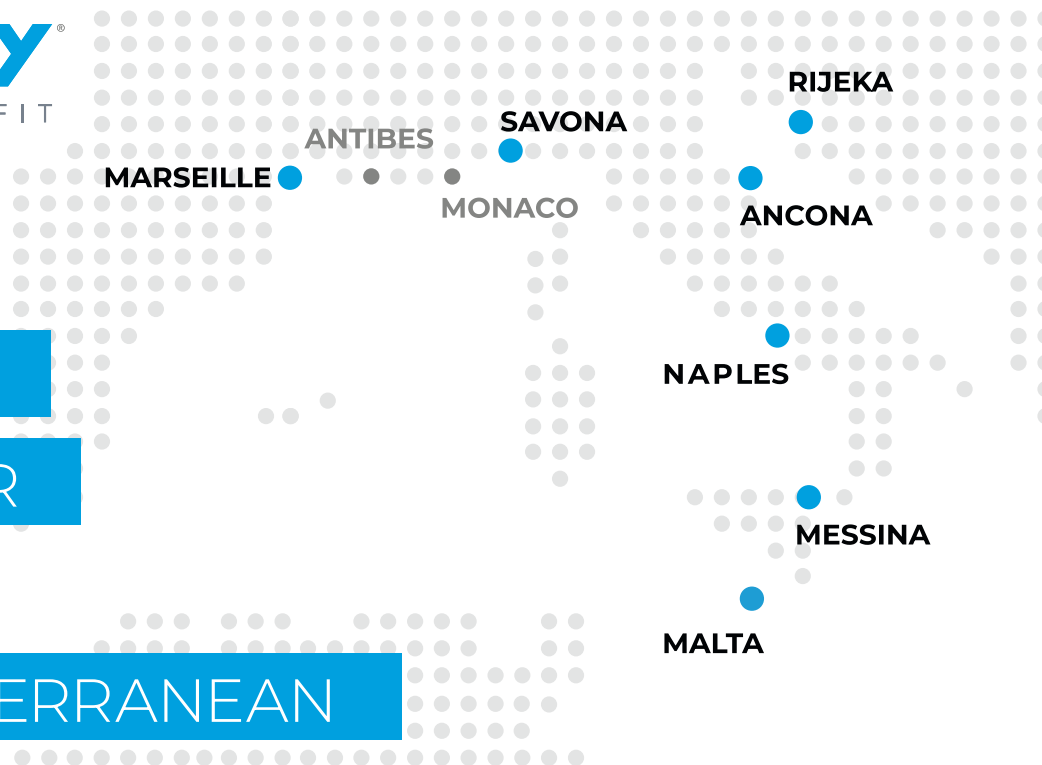
Seguono i Paesi Bassi (con 4.983 metri e 76 yacht in costruzione), la Turchia (4.167 metri, 102 yacht), Taiwan (3.391 metri, 108 yacht), il Regno Unito (3.334 metri, 126 yacht), la Germania (1.946 metri, 20 yacht), gli Stati Uniti (1.362 metri, 30 yacht), la Cina (972 metri, 35 yacht), la Polonia (838 metri, 28 yacht) e il Brasile (516 metri, 19 yacht). ■

Fig. 3.6 La produzione italiana di superyacht: variazioni di fatturato rispetto all'anno 2010
analisi di un campione, base fissa anno 2010 = 100



Fig. 3.7 La produzione italiana di superyacht: ripartizione fatturato per mercato di sbocco
analisi di un campione, valori percentuali





THE LEADING
REFIT / REPAIR
NETWORK
IN THE MEDITERRANEAN

1	5.6	>50	7	1	1
UNIQUE SERVICE NETWORK	KILOMETERS OF BERTHS (2.3 MILES)	YEARS OF ACTIVITY	SHIPYARDS	HEADQUARTERS	PAINT WATERSHED
41.5	1	>550	6	7	4
HECTARES OF TOTAL SURFACE AREA (102.55 ACRES)	SUPERYACHT LIFTING PLATFORM (3,300 TON)	YACHTS REFITTED IN THE LAST 5 YEARS	FLOATING DRY-DOCKS (UP TO 260 M)	DRY-DOCKS (UP TO 268 M)	TRAVEL LIFTS (UP TO 820 TON)



palumbosy.com
info@palumbosy.com
+33 (0) 6 70 44 40 04

-  Crew Accommodation
-  Dedicated Gym and facilities
-  Yacht Chandlery Shop
-  Wellness Spa

REFIT E RIPARAZIONI DI YACHT VALGONO 421 MILIONI IN ITALIA

Il fatturato complessivo del segmento di business del refit per l'anno 2022 è di circa 421 milioni di euro (+18% circa rispetto al 2021). Lo rivela l'ultima edizione dello studio "Nautica in cifre" spiegando che le attività di refit, riparazione e rimessaggio consistono nella riparazione dello scafo, degli interni e di intere unità da diporto e comprende l'ordinaria manutenzione, il refit connesso alla ristrutturazione totale dell'imbarcazione e il rimessaggio e i servizi di ricovero delle unità presso strutture a terra, oltre alla necessaria movimentazione delle stesse.

Trattandosi dell'erogazione di un servizio, tale fatturato è generato interamente da produzione nazionale, leggermente più sbilanciato verso unità battenti bandiera estera (tabella 3.6). Anche la ripartizione tra i servizi svolti su imbarcazioni Ue ed extra Ue è piuttosto equilibrata, con una leggera preponderanza di queste ultime. Il fatturato derivante dall'erogazione di servizi su imbarcazioni italiane registra una crescita del 15% circa, (Tabella 3.7). I ricavi derivanti da interventi su imbarcazioni straniere hanno visto un incremento del 20%. ■

IL FATTURATO
DERIVANTE
DALL'EROGAZIONE
DI SERVIZI
SU IMBARCAZIONI
ITALIANE
REGISTRA
UNA CRESCITA
DEL 15%

Tab. 3.6 ~ Refit, riparazione e rimessaggio
anno 2022

	Valori in €	Valori %
Produzione nazionale	420.730.000	100%
su imbarcazioni nazionali (a)	195.210.000	46%
su imbarcazioni estere (b)	225.520.000	54%
<i>di cui su imbarcazioni UE</i>	<i>106.780.000</i>	<i>47%</i>
<i>di cui su imbarcazioni extra UE</i>	<i>118.740.000</i>	<i>53%</i>
Fatturato globale	420.730.000	100%

Tab. 3.7 ~ Refit, riparazione e rimessaggio, andamento 2010 - 2022
valori in euro

Anno	Produzione nazionale su imbarcazioni italiane (a)	Produzione nazionale su imbarcazioni estere (b)	Produzione nazionale (a+b)
2010	127.090.000	45.390.000	172.480.000
2011	128.690.000	50.370.000	179.060.000
2012	112.900.000	47.660.000	160.560.000
2013	96.030.000	42.400.000	138.430.000
2014	98.050.000	43.100.000	141.150.000
2015	105.550.000	101.600.000	207.150.000
2016	107.660.000	104.650.000	212.310.000
2017	112.500.000	108.310.000	220.810.000
2018	113.310.000	130.000.000	243.310.000
2019	125.250.000	157.330.000	282.580.000
2020	126.970.000	147.380.000	274.350.000
2021	169.470.000	187.770.000	357.240.000
2022	195.210.000	225.520.000	420.730.000
Variaz. % 2022-2021	+15,19%	+20,10%	+17,77%

SEVEN STARS MARINA & SHIPYARD



SEVEN STARS
MARINA & SHIPYARD
★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

CONTACTS

info@7starsms.eu
Tel. +(39) 050 21.497
Via Aurelia sud trav. A 13/15 56121 - Pisa (IT)
P. IVA 02060250509

Technical Director:
Daide Corsico
d.corsico@7starsms.eu

Shipyard manager:
Daniele Mugnaini
daniele.mugnaini@7starsms.eu

Project Manager:
Francesca Mugnaini
f.mugnaini@7starsms.eu

Marketing and sales:
Martina Bartelloni
m.bartelloni@7starsms.eu - (+39)3279555844



L'ASSOCIAZIONE
DEI PORTI
TURISTICI
GUIDATA DA
ROBERTO
PEROCCHIO
CONFERMA
BUON
ANDAMENTO
E BUONE
PREVISIONI PER
IL PROSSIMO
ANNO IN ATTESA
DEL NEW DEAL
PER IL SETTORE
PROMESSO
DALLA
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO
MELONI

ASSOMARINAS: "NEL 2023 +2,9% DI ORMEGGI STANZIALI. NEL 2024 ATTESO UN +3,1%"

Assomarinas comunica ufficialmente, nel giorno di chiusura del Salone Nautico di Genova, il buon andamento della nautica che ha saputo trainare anche i porti turistici. Secondo l'indagine annuale condotta dall'associazione timonata dal presidente Roberto Perocchio infatti, nel 2023 gli ormeggi stanziali in Italia sono cresciuti del 2,9% e la previsione per il 2024 è di un incremento del 3,1%, mentre per gli ormeggi in transito che hanno registrato un +3,7% il prossimo anno si stima una crescita del 4,3%.

“Questi buoni risultati sono stati supportati anche dalle dichiarazioni del presidente del Consiglio Meloni che, in visita al Salone, ha ricordato gli impegni assunti e rassicurato gli operatori che nel collegato alla Legge di Bilancio si raccoglieranno le esigenze e le proposte del settore, tra le quali, ci auguriamo possa trovare spazio la richiesta di Assomarinas di un “New Deal” per le imprese portuali turistiche” ha commentato Perocchio.

Più nel dettaglio degli altri dati: dal lato rimessaggi lo sfruttamento degli spazi a terra e dei capannoni incrementa-

to nel 2023 presenta invariata la tendenza anche per prossimo anno. Per le manutenzioni su imbarcazioni: le attività di refitting e di messa a punto delle unità nautiche usate che nel 2023 si erano intensificate manterranno nel 2024 una moderata crescita. Il moderato incremento della vendita di carburante previsto per il 2024 conferma lo stesso andamento di incremento avuto nel 2023. Servizi accessori: nel 2024 ci sono migliori aspettative in previsione di un maggior movimento delle imbarcazioni. Per la vendita di attrezzatura che nel 2023 ha evidenzia-

PREVISIONI 2024

35 risposte

ORMEGGI STANZIALI	+3,1%
ORMEGGI IN TRANSITO	+4,3%
RIMESSAGGI	+3,1%
MANUTENZIONE SU IMBARCAZIONI	+3,5%
VENDITE CARBURANTE	+2,9%
SERVIZI ACCESSORI	+3,6%
VENDITE ATTREZZATURA	+5,9%
VENDITE DI POSTI BARCA	+1,5%



In collaborazione con



ASSEMBLEA - Genova, 23 settembre 2023

Tab. 7.1 Le infrastrutture portuali italiane: distribuzione per tipologia
anno 2021,

Regione	n. infrastrutture	Porti turistici		Porti polifunzionali			totale porti funzionali
		marina	porto	porto industriale /commerciale	porto canale	darsena	
Liguria	70	13	35	4	1	5	45
Toscana	64	8	22	2	9	4	37
Lazio	42	3	13	1	12	9	35
Campania	69	6	37	2	4	1	44
Basilicata	3	2	1	-	-	-	1
Calabria	40	1	15	4	-	-	19
Sicilia	142	7	51	7	1	5	64
Sardegna	118	12	36	6	3	5	50
Puglia	69	3	36	6	2	9	53
Molise	4	1	3	-	-	-	3
Abruzzo	12	1	7	-	1	1	9
Marche	17	4	4	2	2	2	10
Emilia Romagna	27	8	2	1	10	4	17
Veneto	59	9	7	2	7	26	42
Friuli Venezia Giulia	50	13	13	5	5	6	29
Totale	786	91	282	42	57	77	458

Nota: Rispetto alle tabelle disponibili sulle Pagine Azzurre, si segnala che Marina Sveva, in Molise, è stato catalogato come marina.

Regione	n. infrastrutture	Punti di ormeggio			totale punti di ormeggio
		banchina /pontile	spiaggia attrezzata	approdo /rada	
Liguria	70	8	1	3	12
Toscana	64	15	1	3	19
Lazio	42	1	1	2	4
Campania	69	15	-	4	19
Basilicata	3	-	-	-	-
Calabria	40	8	10	2	20
Sicilia	142	64	-	7	71
Sardegna	118	42	-	14	56
Puglia	69	12	-	1	13
Molise	4	-	-	-	-
Abruzzo	12	2	-	-	2
Marche	17	1	1	1	3
Emilia Romagna	27	2	-	-	2
Veneto	59	8	-	-	8
Friuli Venezia Giulia	50	8	-	-	8
Totale	786	186	14	37	237

Nota: Rispetto alle tabelle disponibili sulle Pa

Fonte: elaborazioni su dati Pagine Azzurre

to una cautela negli acquisti seppure con una crescita dell'online, nel 2024 è atteso un aumento delle attività di refitting e quindi un trend positivo. Infine per i posti barca che nel 2023 presentavano un dato inferiore alle aspettative dovuto alla disponibilità di ormeggi in gran parte della penisola e la cautela dell'utenza nel voler programmare nel lungo periodo le previsioni di cessioni di lungo periodo, per il 2024, si mantengono modeste. ■

ANDAMENTO 2023

35 risposte



ASSOMARINAS
ASSOCIAZIONE ITALIANA
PORTI TURISTICI

ORMEGGI STANZIALI

ORMEGGI IN TRANSITO

RIMESSAGGI

MANUTENZIONE SU IMBARCAZIONI

VENDITE CARBURANTE

SERVIZI ACCESSORI

VENDITE ATTREZZATURA

VENDITE DI POSTI BARCA

+2,9%

+3,7%

+3,3%

+3,9%

+2,9%

+2,7%

+1,0%

+1,4%

in collaborazione con



FEDERTURIS
SERVIZI

ASSEMBLEA - Genova, 23 settembre 2023

BOAT
DESIGN &
INNOVATION
AWARDS
2023 WINNER

NO ART EXHIBITION IS BIG ENOUGH TO HOST HER.

Proud winner
of the prize for
**Best Naval
Architecture,
Displacement
Motor Yachts**



Venue: Louvre Abu Dhabi, UAE

CRN
MADE BY *you*
WITH OUR OWN HANDS

CRN Yachts
Italian, 1963–present

*Portrait of a cutting-edge 62-metre beauty, M/Y Rio.
Steel and aluminium on water.*

Courtesy of the CRN Yachts collection

60
1963 **CRN** 2023

POCHI I RITARDI
NELLE
CONSEGNE
DEI NUOVI
SUPER YACHT
GRAZIE ALLA
PROGRAMMA-
ZIONE E ALLA
FLESSIBILITÀ
DELLE AZIENDE,
SOPRATTUTTO
DEI FORNITORI
ITALIANI

SUPPLY CHAIN E NAUTICA: I CANTIERI ITALIANI HANNO DETTO ADDIO AL 'JUST IN TIME'

Dal confronto fra industria della nautica organizzato da Confindustria Nautica e Deloitte andato in scena a Milano presso Palazzo Mezzanotte è emerso anche un interessante dibattito che ha riguardato le criticità legate agli approvvigionamenti che anche l'anno scorso e ancora oggi tengono col fiato sospeso i cantieri costruttori di navi da diporto.

"Nella filiera abbiamo il valore e il rischio più grande" ha sottolineato Carla Demaria, executive director di Sanlorenzo e amministratore delegato del marchio Bluegame, aggiungendo che "il just in time ce lo siamo dimenticati e abbiamo fatto il più possibile magazzino. Ci è costato di più ma non si poteva fare altrimenti".

A proposito dell'importanza di rispettare i tempi di consegna pattuiti con gli armatori committenti la Demaria ha detto: "Noi non abbiamo praticamente avuto ritardi. Quando alcuni fornitori sono andati in difficoltà ne abbiamo aggiunti altri. Facendo yacht soprattutto su misura il just in time ha un valore limitato e relativo".

Al fine di assicurarsi una precedenza sulle forniture e per avere un controllo maggiore sulle aziende partner sia Sanlorenzo che altri

cantieri stano da tempo cercando di integrare verticalmente la filiera con acquisizioni.

Lo stesso ha fatto il Gruppo Ferretti come ricordato da Stefano de Vivo, chief commercial o cer del gruppo nonché Managing Director di Wally, che ha citato a questo proposito le recenti acquisizioni di Fratelli Canalicchio e Masello: "Vogliamo evitare che aziende come queste diventino monomandatari ma ci interessa che lavorino al 50-60% per noi". De Vivo ha poi proseguito spiegando che "size matters" (la dimensione aziendale conta) e "per Ferretti è stato un fattore a favore, così come lo è stato quello di avere la liquidità per pagare le forniture in anticipo. L'anno scorso su 240 barche solo 6 sono andate oltre la stagione (per fortuna erano tutte piccoline tranne una). Perdere tre mesi sulla consegna in estate significa perdere un anno" ha sottolineato.

A proposito delle sfide imposte dalle catene di forniture Fabio Planamente, amministratore delegato di Cantiere del Pardo, ha confermato che "il magazzino just in time oggi non esiste più, speriamo che un po' ritorni. Prima - ha aggiunto - era visto come un costo mentre ora è essenziale per disporre dei materiali quando

servono". Planamente ha rivelato che anche Cantiere del Pardo ha cercato di integrare verticalmente alcuni fornitori strategici.

Per Maurizio Balducci, amministratore delegato del gruppo Overmarine, "la parola d'ordine è diventata flessibilità. Più capacità di adattamento. Abbiamo dovuto imparare a proseguire la costruzione di barche installando a bordo i motori in una fase più avanzata della costruzione invece che prima come si era sempre fatto" ha rivelato spiegando come si è evitato ai ritardi delle forniture". Su questo aspetto della flessibilità e del problem solving Balducci ha riconosciuto un merito particolare alle aziende italiane: "Si è sofferto molto di più con i fornitori stranieri, si sono dimostrati meno flessibili. Gli italiani si sono sempre inventati qualcosa per consegnare". Dalla platea, dove erano presenti molte aziende dell'indotto, è partito un applauso spontaneo e di apprezzamento. "Abbiamo decine di migliaia di euro di penali per ogni giorno di ritardo su una consegna, non possiamo permetterci che un fornitore ritardi e ci metta in crisi" ha ancora sottolineato il vertice di Overmarine, cantiere che ha sempre preferito avere a magazzino prima di avviare una costruzione tutto ciò che serve per arrivare in fondo e completarla.

Per il Gruppo Permare "la programmazione è stata fondamentale per riuscire a passare da una produzione di 3 a 9 barche ogni anno" è stata la testimonianza di Barbara Amerio, amministratore delegato del cantiere ligure, che vede "nel 2026 un punto di consolidamento del mercato" dopo anni di grandi ordini. Il limite alla crescita dell'offerta produttiva della nautica italiana secondo Barbara Amerio "sono i limiti di spazio e infrastrutturali". ■



Experience the quintessence
of luxury and performance

ISA
ISA YACHTS



GRAN TURISMO 70

design by

TEAM FOR DESIGN
ENRICO GOBBI

GT33

GT45

GT50

GT70

PALUMBO
SUPERYACHTS

+39 071 502191 info@isayachts.com **ISAYACHTS.COM**

PER SANLORENZO
L'ETÀ MEDIA
DEGLI ARMATORI
È SCESA
DA 57 A 48 ANNI,
PER FERRETTI
QUASI IL 50%
DEI CONTRATTI
FIRMATI NEL 2022
È STATO CON
PERSONE CHE
NON AVEVANO MAI
AVUTO BARCHE
DA PIÙ DI 30
PIEDI MENTRE
I CLIENTI
DI OVERMARINE
VOGLIONO
LO YACHT
PER USARLO
E NON COME
STATUS SYMBOL

COME STA CAMBIANDO LA DOMANDA DI SUPER YACHT AI CANTIERI ITALIANI

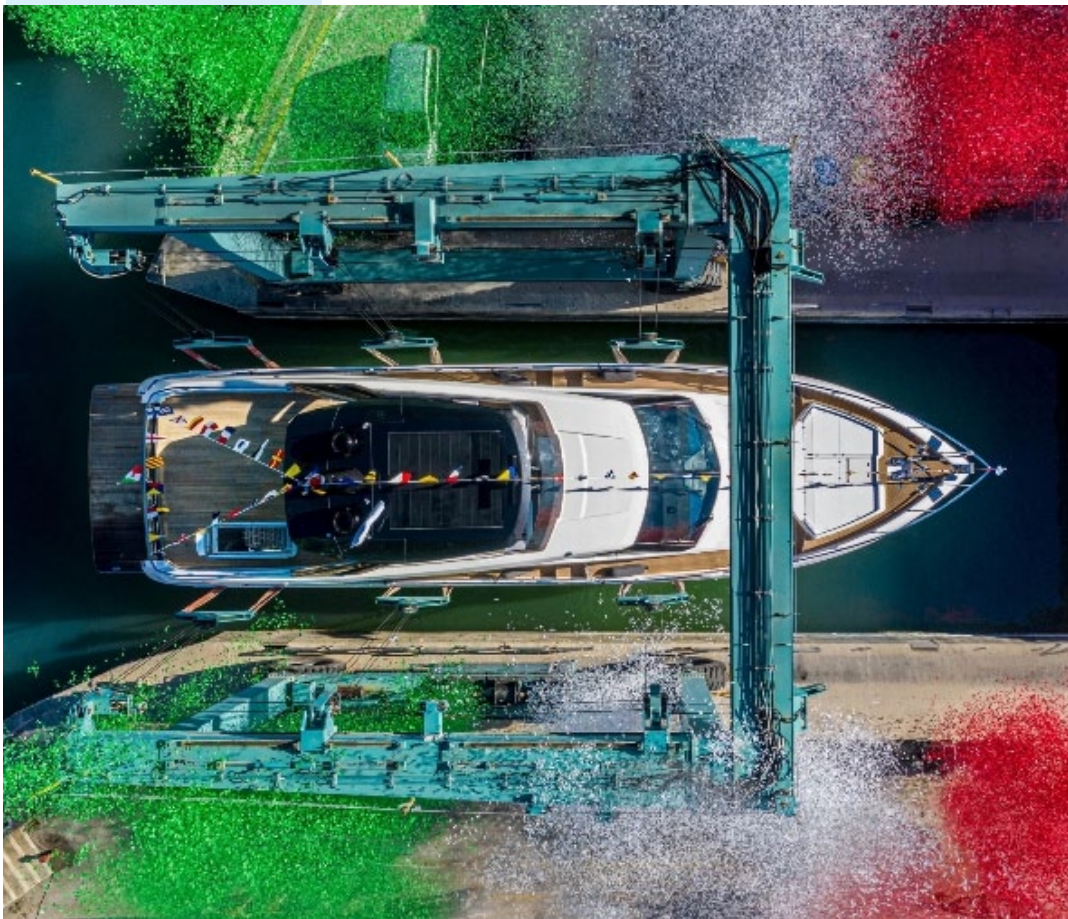
Oltre ai numeri sul comparto della cantieristica nautica italiana, riflessioni sulle criticità imposte dalle catene di approvvigionamento e sulle nuove opportunità nel rapporto fra aziende e investitori, il confronto andato recentemente in scena a Milano grazie a Confindustria Nautica e a Deloitte ha permesso di ascoltare alcuni dati interessanti sulla tendenza evolutiva degli armatori di super yacht direttamente dalla voce dei maggiori costruttori italiani di navi da diporto. Carla Demaria, executive direc-

tor di Sanlorenzo e amministratore delegato del marchio Bluegame, oltre ad aver sottolineato quanto la possibile futura penetrazione del mercato della nautica sia ancora enorme ("aree geografiche come l'Asia Pacific hanno potenzialità di crescita enorme" aveva detto anticipando di pochi giorni la notizia del possibile ingresso del cantiere spezzino in Simpson Marine), guardando alla domanda ha detto: "La sostenibilità ha il vantaggio che sta avvicinando soprattutto i giovani alla nautica; giovani che sono soprattutto in Asia Pacific. Nuova clientela verrà

da aree geografiche nuove".

Oltre a ciò Carla Demaria ha rivelato che per "i super yacht Sanlorenzo l'età media degli armatori committenti è scesa da 57 a 48 anni in due anni. Clienti più giovani vuol dire che compreranno almeno una barca in più". Un altro trend nuovo e interessante riguarda l'utilizzo della barca: "È passato da 60 a 120 giorni l'utilizzo medio degli yacht ogni anno dopo il Covid". Stefano de Vivo, chief commercial o cer di Ferretti Group nonché managing director di Wally, ha aggiunto che "l'anno scorso il 48% dei contratti firmati è stato con persone che non avevano mai avuto barche da più di 30 piedi (nel 2019 questo valore non era più del 25%)". Secondo de Vivo in Italia "mancano le infrastrutture per poter crescere ancora di più" nella nautica ma nonostante ciò "l'outlook per noi è roseo" ha sottolineato.

A proposito sempre dell'evoluzione della domanda di super yacht da parte degli armatori amministratore delegato del gruppo Overmarine, Maurizio Balducci, nella stessa occasione ha affermato che "nessuno compra più la barca per status symbol ma perché la vuole concretamente usare. La scelgono per le esigenze familiari; magari preferiscono barche da 30-40 metri venendo da yacht di 80 metri che però sono quasi navi da crociera mentre sulle unità di dimensioni più contenute possono ritrovare il contatto con il mare". Secondo Balducci il segreto sta nella semplicità: "Quanto più saremo bravi a semplificare la vita e tanto più saremo in grado di attrarre l'interesse degli armatori". ■



MSA Yacht

Agenzia marittima dei superyacht nei porti dell'Adriatico dal 2013, che offre un'ampia gamma di servizi marittimi e assistenza a 360° per superyacht, comandanti, equipaggi e ospiti.



 +39 346 865 75 85
 www.msayacht.com
 info@msayacht.com



Perché scegliere MSA Yacht

- ⚓ Ha un'esperienza di 10 anni nel settore degli yacht.
- ⚓ Offre servizi in tutte le zone del Mare Adriatico.
- ⚓ Possiede il certificato di qualità ISO-9001.
- ⚓ Servizi disponibili 24 su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno.
- ⚓ Ha un team internazionale e capace di soddisfare qualsiasi esigenza della clientela.

   [msa_yacht](#)

We sail through all your needs

20 SETTEMBRE 2023

Balducci (Overmarine): "Per il prossimo step di sostenibilità nella nautica servono 4-5 anni"



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



18 SETTEMBRE 2023

Galassi (Ferretti Group): "Un salone di Cannes eccezionale, superiore alle aspettative"



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



19 SETTEMBRE 2023

Vitelli (Azimut Benetti) auspica una normalizzazione del mercato e lancia l'Airbnb degli yacht



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



29 SETTEMBRE 2023

Perotti (Sanlorenzo) annuncia: "Farò presto una barca a vela"



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA





Your freedom to dream

Our passion to create

Our idea of beauty within simplicity



FM ARCHITETTURA

Masters of bespoke interiors.

www.fm-arch.it

25 OTTOBRE 2023

Michel Karsenti: "Nel futuro prossimo di Canados materiali compositi e nuovi capannoni"



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



15 AGOSTO 2023

Pasquale di Napoli: "Vi presento il nuovo progetto Cantieri di Puglia"



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



3 OTTOBRE 2023

Filippo Duò: "Per Vittoria Yachts un nuovo progetto di cantiere anche per refit a Monfalcone"



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



23 GIUGNO 2023

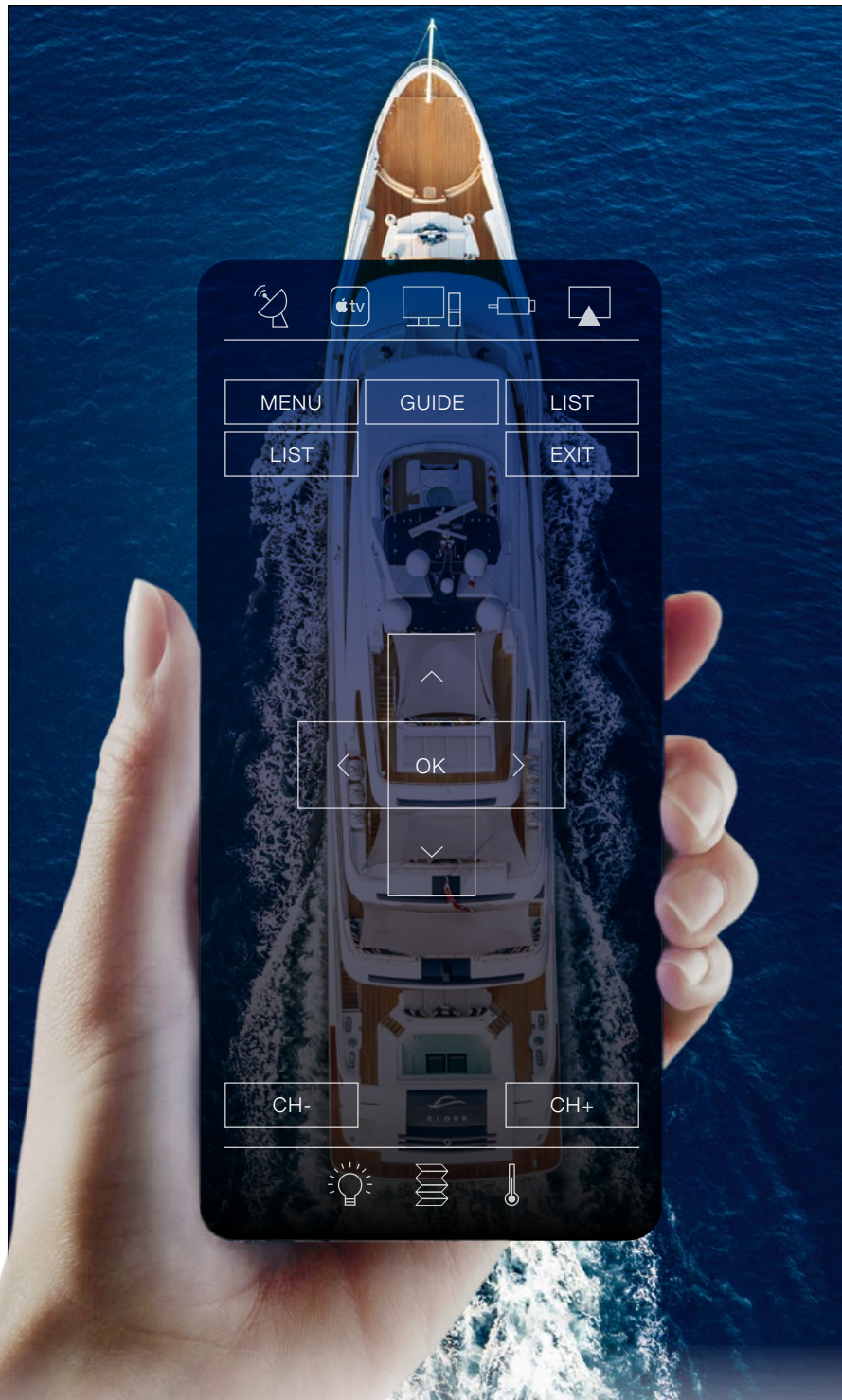
Marco Valle: "Nel futuro di Benetti il Medio Oriente grazie al nuovo socio Pif"



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



When it comes to technology, rely on us



VIDEOWORKS

25th | TWENTY-FIVE
YEARS OF
INNOVATION
SINCE 1998

Audio/Video | Entertainment
Lighting & Comfort | IT

The Group Ancona | Cagnes-sur-Mer | Fort Lauderdale
Istanbul | Milan | Schiphol-Rijk | Viareggio

1 APRILE 2023

Gino Battaglia:
 “Quel (poco) che manca ancora
 ai comandanti e ai cantieri italiani”



> CLICCA E LEGGI
 L'INTERVISTA



5 FEBBRAIO 2023

Tommaso Spadolini:
 “Il futuro è dei catamarani per
 questione di ecologia e consumi”



> CLICCA E LEGGI
 L'INTERVISTA



30 OTTOBRE 2023

La sfida green e il super yacht
 del futuro secondo Pezzini
 (Floating Life)



> CLICCA E LEGGI
 L'INTERVISTA



6 OTTOBRE 2023

Fabio Pesto: “I piani per il prossimo
 Myba a Genova e l'apertura
 di Pesto Sea Group in Sud Africa”

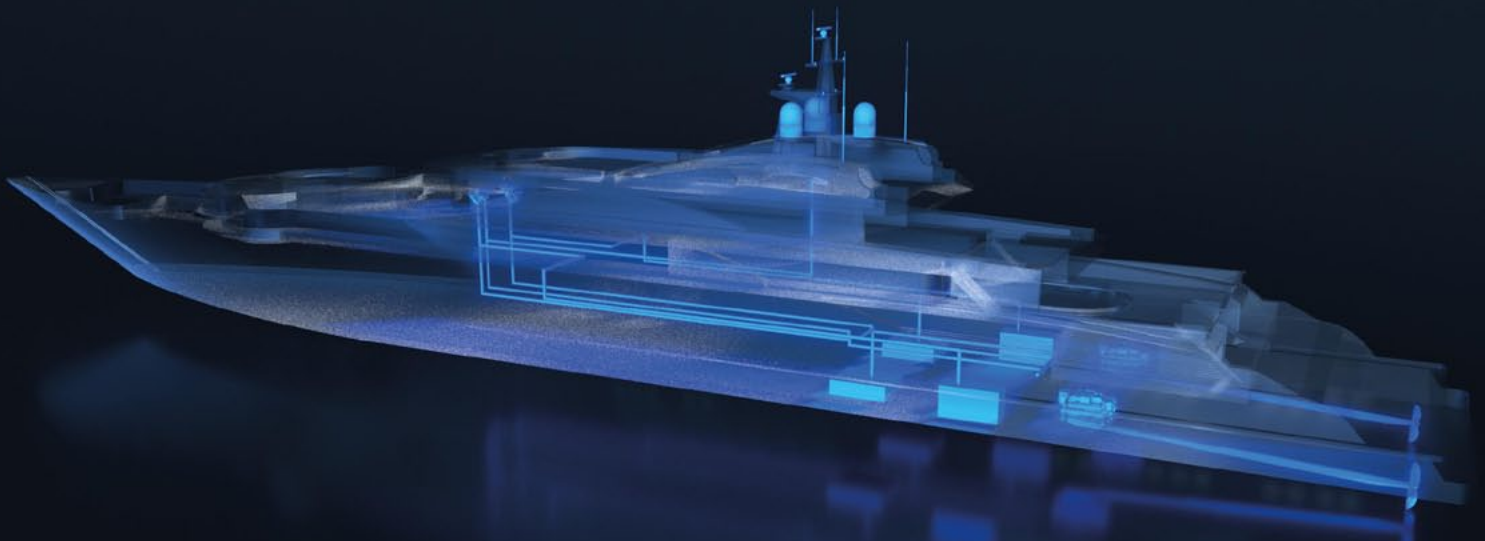


> CLICCA E LEGGI
 L'INTERVISTA



Team Italia Marine

Part of Rolls-Royce



FROM BRIDGE TO PROPELLER

www.teamitaliamarine.com

info@teamitaliamarine.com

Fano | Forlì | Livorno (IT)

23 GENNAIO 2023

Battezzato Alma, il primo 57 Steel Sanlorenzo



CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



6 FEBBRAIO 2023

Varato in Italia il catamarano Silent 60 di Silent-Yachts



CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



20 FEBBRAIO 2023

Varato da Baglietto il 41 metri Francesca II



CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



16 MARZO 2023

Varato il dodicesimo superyacht Navetta 30



CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



Wider 170

Tomorrow Looks Majestic



Superyachts

At Wider we are accustomed to great challenges. This is why we design and build award-winning superyachts that combine an ultra-efficient serial hybrid propulsion system - the first to be used in the leisure yachting field - with infinite space onboard and unmistakable Italian artistry.

Break through at [wider-yachts.com](https://www.wider-yachts.com)

Designer: Wider Centro Stile

The
future
belongs
to the
visionnaires.

WIDER

Electrifying Yachting

21 MARZO 2023

Varato il nuovo
Crn 139 di 72 metri



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



21 MARZO 2023

Varato da Ab Yachts
il nuovo Ab120



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



23 MARZO 2023

Varato da Rossinavi a Viareggio
il 66 metri Alchemy



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



3 APRILE 2023

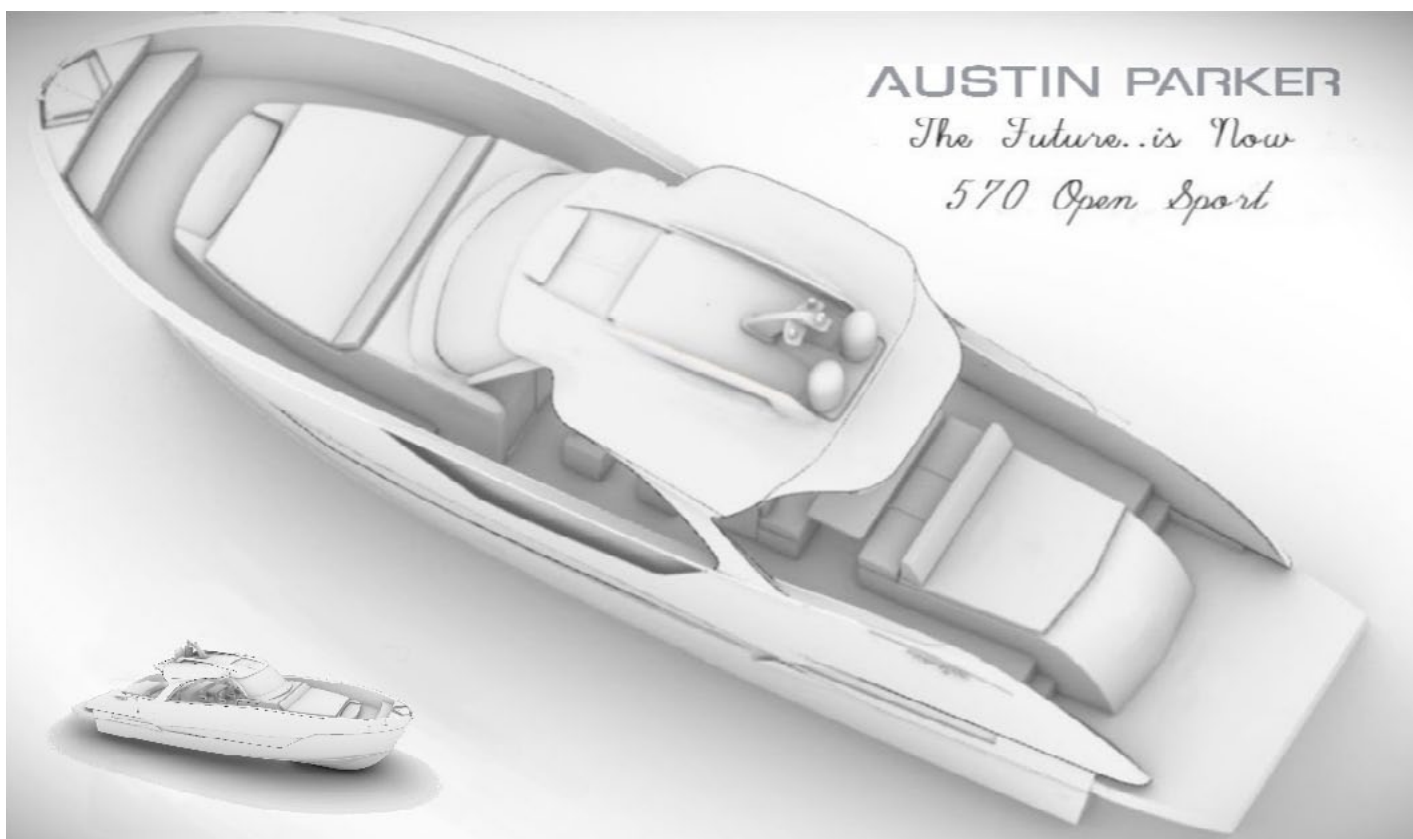
Varato Stellamar, nuovo explorer
serie RJ 115 del Cantiere delle Marche



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



GIANGRASSO GROUP



AUSTIN PARKER

The Future..is Now

570 Open Sport

7 APRILE 2023

Varato un nuovo Admiral 55 metri con interni a firma Giorgio Armani



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



3 MAGGIO 2023

Varato a Pisa il 27 metri Tembea presso il cantiere Seven Stars



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



16 MAGGIO 2023

Varato a Livorno il nuovo 50 metri 'Alunya' costruito da Benetti



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



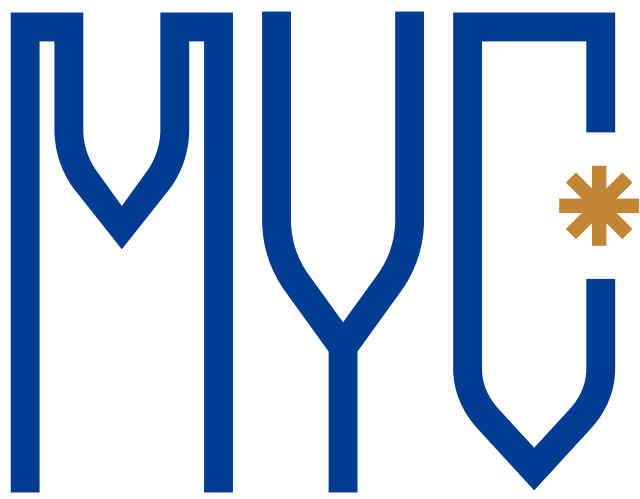
26 MAGGIO 2023

Varato il terzo esemplare del Mangusta Oceano 50



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA





Marche
Yachting
& Cruising

C L U S T E R O F S E A E X C E L L E N C E

1 GIUGNO 2023

Varato il Maiora Exuma con 'fattore 3x' di Next Yacht Group



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



6 GIUGNO 2023

Varato ad Ancona UV II, il nuovo ISA Gt 45



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



22 GIUGNO 2023

Rosetti Superyachts ha varato il nuovo 38 metri Exp ribattezzato Makasea



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



29 GIUGNO 2023

Varato da Columbus Yachts il nuovo 50 metri full custom 'Anjelif'



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



I biofuel sono un'opzione di carburante attuale e accessibile che può aiutare i clienti del settore navale nel processo di decarbonizzazione.

Tuttavia, data la natura biologica del combustibile, mentre i biocarburanti riducono l'impronta di CO₂, rappresentano anche nuove sfide operative, dovute al trattamento degli stessi. Alfa Laval è la prima sul mercato ad affrontarle con separatori ottimizzati per i biocarburanti e relativi upgrade



ALFA LAVAL PRESENTA IL PRIMO SEPARATORE PER BIOCARBURANTI NEL SETTORE NAVALE

Compatibilità garantita con i principali biocarburanti

Possono essere utilizzati biocarburanti come HVO (olio vegetale idrotrattato) e FAME (esteri metilici di acidi grassi) dai motori diesel senza modifiche sostanziali al motore. Possono essere un'alternativa carbon-neutral se prodotti dalla giusta biomassa, ma devono comunque essere puliti efficacemente per prevenire problemi di prestazioni e costosa usura del motore. Per la prima volta nel settore navale, i separatori centrifughi Alfa Laval sono ora compatibili con HVO (EN15940) e con FAME (EN14214 o ASTM D6751) miscele con combustibile residuo e/o distillato.

"Siamo orgogliosi di supportare il percorso di decarbonizzazione dei nostri clienti, indipendentemente dal percorso che possa eseguire il loro carburante", afferma Markus Hoffmann, Global Sales Manager, Marine Separation & Heat Transfer Alfa Laval.

"I biocarburanti saranno la scelta per molte navi, e i clienti dovranno essere certi che i propri impianti siano preparati per il loro utilizzo. Con i separatori ottimizzati per biocarburanti e upgrade efficienti in termini di costi, Alfa Laval può fornire questa certezza".

Preparati per la complessità dei biocarburanti

I biocarburanti sono già ampiamente utilizzati e l'ISO sta cercando di incorporarli nella revisione 8217 del 2024. Tuttavia, possono essere preparati in vari modi differenziandosi ampiamente per le loro caratteristiche – sia dai combustibili convenzionali che tra loro. A causa di differenze di densità, assorbimento di umidità e l'intrinseca natura biologica, richiedono cure aggiuntive nel momento dello

stoccaggio e durante il trattamento del carburante.

Per garantire una separazione ottimale del biocarburante, Alfa Laval ha modificato entrambi i componenti interni del tamburo e il software del separatore. Questo rende l'impostazione per miscele HVO, FAME o convenzionali, un semplice cambio di parametro. Già incorporati nei nuovi separatori Alfa Laval, gli aggiornamenti sono disponibili anche come upgrade per i separatori esistenti.

"L'ottimizzazione per i biocarburanti non avviene dall'oggi al domani", afferma Hoffmann. "I nostri separatori ottimizzati per biocarburanti si basano su approfondite conoscenze sul combustibile, ricerche approfondite presso Alfa Laval Test & Training Centre e una lunga collaborazione con ISO e CIMAC. Mentre i biocarburanti continuano ad evolversi, i clienti possono contare su Alfa Laval per un'efficiente protezione del motore, proprio come fatto con i tradizionali combustibili marini".

Per saperne di più sui separatori ottimizzati per biocarburanti e sull'approccio di Alfa Laval ai biocarburanti, per favore visita: Marine equipment and solutions for biofuels | Alfa Laval

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CONTATTARE:

Alessandra Buffelli – Head of Marketing & Communications, Adriatic, Alfa Laval
Tel: +39 039 2704 285

E-mail: alessandra.buffelli@alfalaval.com



ALFA LAVAL IN BREVE

Alfa Laval è attiva nei settori Energy, Marine, e Food & Water, dove offre le sue competenze, prodotti e servizi a numerose aziende in un centinaio di Paesi. L'azienda ha un impegno costante verso l'ottimizzazione dei processi per generare una crescita responsabile e guidare il progresso – dando sempre il massimo per sostenere i clienti nell'ottenimento dei loro obiettivi di business e di sostenibilità. Le tecnologie innovative di Alfa Laval sono dedicate alla purificazione, alla raffinazione e al riuso dei materiali, promuovendo un utilizzo più responsabile delle risorse naturali. Contribuiscono a una maggiore efficienza energetica e al recupero del calore, a un migliore trattamento delle acque e alla riduzione delle emissioni. In questo modo, Alfa Laval contribuisce non solo al successo dei propri clienti, ma anche al rispetto delle persone e del pianeta. Rendere il mondo migliore, ogni giorno: è l'impegno di Alfa Laval verso la nostra vision Advancing Better™.

www.alfalaval.com



11 LUGLIO 2023

Varato a Spezia il nuovo Riva 82' Diva



CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



28 LUGLIO 2023

Battesimo in mare ad Ancona il secondo Custom Line 140'



CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



1 AGOSTO 2023

Varato a Viareggio da Benetti il nuovo 44 metri Abbtentures 2



CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



4 AGOSTO 2023

Per Giangrosso consegnato il Ma Victoire allungato e nuova partnership con Next Group



CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



Nel blu, dipinto di **green**

Reduce the environmental impact of your boats
with CatEMission solutions.

Together we sail towards the future.

Contact us for more information:
info@cat-emission.com

cem 
catemission

www.cat-emission.com

in collaboration with


Stefio Bardi
MARINE TECHNOLOGIES

for the Italian Yacht market

Selective catalytic reduction

Our **SCR** solutions offer compact dimensions and high modularity with the possibility of using round or rectangular section catalysts depending on the space requirements, in compliance with the NOx reduction efficiencies required by regulation.



Diesel particulate filter

Our **DPF** solutions are custom designed for every application, to ensure easy installation in tight spaces, provide complete removal of particulates from the exhaust of inboard diesel engines and are suitable for electrical or burning cleaning.



6 SETTEMBRE 2023

Varato Art Explorer, primo catamarano a vela di Perini Navi



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



8 SETTEMBRE 2023

Varo e record di velocità per Exuma 35 metri di Next Yacht Group



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



18 SETTEMBRE 2023

TISG ha varato il catamarano Tecnomar ribattezzato This is it



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



13 OTTOBRE 2023

Varato a Livorno il superyacht Benetti FB284 di 67 metri



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



FGS is proud to announce the launch of MY FGS App for its customers.



FGS's mission is to **guarantee an ever-growing service**, this is where the will to create a fast and practical tool that will facilitate communication between us is born:
MY FGS!



TRACKING and MONITORING



VISUALIZE and SHARE



PRIVACY and DATA SECURITY





UNA PUBBLICAZIONE DI ALOCIN MEDIA srl

Piazza Roberto Baldini 4/66

16149 Genova

P.I./C.F. 02499470991

www.alocinmedia.it

DIREZIONE & REDAZIONE

Nicola Capuzzo

Cell: + 39 334 7889863

capuzzo.nicola@gmail.com

Cinzia Garofoli

redazione@superyacht24.it

PUBBLICITÀ

ADMAREX S.r.l.

Tel. +39 010 5954749

info@admarex.com

